

ARPAE
Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia
dell'Emilia - Romagna

* * *

Atti amministrativi

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2024-3062 del 29/05/2024
Oggetto	ARCHIVIAZIONE DEL PROCEDIMENTO PER UTILIZZO DI ACQUA PUBBLICA SOTTERRANEA AD USO PRODUZIONE CASEARIA DI FORMAGGI E LATTICINI IN GENERE IN LOCALITA' CAVAZZONA IN COMUNE DI CASTELFRANCO EMILIA (MO), DITTA: INDUSTRIA CASEARIA PELLONI S.P.A. IN LIQUIDAZIONE. PRATICA: MOPPA2379
Proposta	n. PDET-AMB-2024-3118 del 27/05/2024
Struttura adottante	Servizio Gestione Demanio Idrico
Dirigente adottante	DONATELLA ELEONORA BANDOLI

Questo giorno ventinove MAGGIO 2024 presso la sede di Largo Caduti del Lavoro, 6 - 40122 - Bologna, il Responsabile del Servizio Gestione Demanio Idrico, DONATELLA ELEONORA BANDOLI, determina quanto segue.

LA DIRIGENTE

VISTI:

- il r.d. 523/1904 (Testo unico delle opere idrauliche) e il r.d. 1775/1933 (Testo unico delle disposizioni di legge sulle acque e impianti elettrici); la l. 241/1990 (Nuove norme in materia di procedimento amministrativo ed accesso agli atti); il d.lgs. 152/2006 (Norme in materia ambientale); il d.lgs. 33/2013 (Riordino della disciplina sul diritto di accesso civico, trasparenza e diffusione di informazioni);
- la l.r. 3/1999 (Riforma del sistema regionale e locale), in particolare gli artt. 152-156; il r.r. 41/2001 (Regolamento per la disciplina del procedimento di concessione di acqua pubblica); la l.r. 7/2004 (Disposizioni in materia ambientale, modifiche ed integrazioni a leggi regionali); il Piano di tutela delle Acque dell'Emilia Romagna, n. 40/2005; la l.r. 13/2015 (Riforma del sistema di Governo regionale e locale e disposizioni su Città metropolitana di Bologna, Province, Comuni e loro Unioni), in particolare gli artt. 16 e 17; la l.r. 2/2015, in particolare l'art. 8 (Entrate derivanti dall'utilizzo del demanio idrico); la l.r. 4/2018 (Disciplina della V.I.A. e dei Progetti);
- le deliberazioni dell'Autorità di Bacino del Fiume Po n. 8/2015 (Direttiva Derivazioni) e n. 3/2017 (Direttiva per la valutazione del rischio Ambientale connesso alle derivazioni idriche);
- la delibera n. 4 del 20/12/2021 della Conferenza istituzionale permanente dell'Autorità di Bacino Distrettuale del fiume Po di adozione del Piano di gestione Acque del distretto idrografico 2021;
- il decreto n. 94 del 27/07/2022 dell'Autorità di Bacino Distrettuale del fiume Po (Adozione di misure di salvaguardia nelle more dell'approvazione del II aggiornamento del Piano di Gestione Acque del Distretto idrografico del fiume Po per il ciclo sessennale di pianificazione 2021 – 2027);
- le d.G.R. in materia di canoni e spese istruttorie nn. 1225/2001, 609/2002, 1325/2003, 2326/2008 e 1622/2015;

- la d.D.G. Arpae n. 78/2020 di revisione dell'assetto organizzativo analitico, come recepita dalla d.D.T. Arpae n. 577/2020; la d.D.G Arpae n. 101/2020 relativa alla copertura dell'incarico dirigenziale di Responsabile Servizio Gestione demanio idrico;

PREMESSO che:

- con atto n. 5395 del 18/09/1984 è stata rilasciata alla Società Immobiliare Agricola Solarolo S.a.s. c.f. 00423100379 una concessione di derivazione ad uso irriguo/zootecnico/industriale, per una portata massima pari a l/s 14 per uso irriguo e per una portata massima pari a l/s 6 per uso industriale e zootecnico, esercitata mediante n. 1 pozzo ubicato in località Cavazzona nel Comune di Castelfranco Emilia (MO), individuato catastalmente al fg. 87, mapp. 19 (concessione codice MOPPA2379);
- a seguito di scadenza della concessione la Società Immobiliare Agricola Solarolo Sas, c.f. 00423100379, ha presentato in data 10/04/2000, domanda di concessione in sanatoria ex art. 23, d.lgs. 152/1999 (prot. 2206/2000);
- da visura camerale risulta che con atto del 24/12/2008, la Società Immobiliare Agricola Solarolo Sas, c.f. 00423100379, si è parzialmente scissa mediante trasferimento alla società Industria Casearia Pelloni S.p.A., c.f. 01756500367, dei beni immobili utilizzati per l'attività di impresa;
- con istanza assunta a prot. 164466 del 20/07/2009, società Industria Casearia Pelloni S.p.A ha richiesto il subentro nella concessione codice MOPPA2379;
- con istanza assunta a prot. PG.2013.014877 del 19/06/2013 la società Industria Casearia Pelloni S.p.A. ha richiesto la variante d'uso da irrigazione agricola-industriale a igienico ed assimilati;

RILEVATO:

- da visura camerale che la società Industria Casearia Pelloni S.p.A. risulta sottoposta a procedura di fallimento (n.105/2019 del 16/09/2019, Tribunale di Modena);
- da verifiche catastali risulta che l'immobile presso cui è ubicato il pozzo risulta trasferito in data 16/04/2019 a soggetto terzo a cui è stata rilasciata regolare concessione;

PRESO ATTO che:

- risulta corrisposto quanto dovuto a titolo di spese istruttorie;
- risulta costituito in data 01/03/2000, un deposito cauzionale di importo pari a 79.500 lire;

VERIFICATO che la società Industria Casearia Pelloni S.p.A non è risultata in regola con alcuni pagamenti connessi all'uso pregresso della risorsa;

DATO ATTO che:

- con nota prot. n. PGDG/2018/1330 del 29/01/2018, questa Agenzia ha richiesto ad Industria Casearia Pelloni S.p.A i canoni non corrisposti, assegnando per il pagamento un termine inutilmente decorso;
- questa Agenzia ha trasmesso al Servizio Giuridico della Direzione Generale Ambiente e Cura del Territorio della Regione Emilia Romagna la nota di precisazione del credito relativa ai canoni demaniali prot. n. PG/2020/56668 del 17/04/2020), ai fini dell'insinuazione nella procedura concorsuale;

RITENUTO, per le motivazioni sopra evidenziate, di procedere al rigetto e all'archiviazione dell'istanza assunta a prot. PG/164466/2009 presentata dalla Società Industria Casearia Pelloni (codice pratica MOPPA2379);

DETERMINA

sulla base di quanto esposto in premessa, parte integrante della presente determinazione:

- 1) di rigettare ed archiviare l'istanza di concessione codice pratica MOPPA2379;
- 2) di dare atto che, con riferimento alle annualità insolute, sono state poste in essere dalla scrivente Agenzia le attività propedeutiche al recupero del credito;
- 3) di dare atto che l'immobile presso cui è ubicato il pozzo è stato trasferito a soggetto terzo a cui è stata rilasciata regolare concessione di derivazione dal Servizio competente territorialmente;
- 4) di notificare il presente atto alla pec della procedura concorsuale;
- 5) di dare atto che del deposito cauzionale si disporrà nell'ambito dell'insinuazione al passivo fallimentare;
- 6) di dare atto che la Responsabile del procedimento è la dott.ssa Donatella Eleonora Bandoli e che non sussiste conflitto di interessi, neanche potenziale, con l'interesse sotteso all'esercizio della funzione e con l'interesse di cui è portatore il destinatario del presente provvedimento;

- 7) di dare atto che avverso il presente provvedimento è possibile proporre opposizione, al Tribunale delle Acque pubbliche e al Tribunale superiore delle Acque pubbliche per quanto riguarda le controversie indicate dagli artt. 140, 143 e 144, r.d. 1775/1933, all'Autorità giudiziaria ordinaria per quanto riguarda la quantificazione dei canoni ovvero, per ulteriori profili di impugnazione, all'Autorità giurisdizionale amministrativa nel termine di 60 giorni dalla notifica ai sensi dell'art. 133, c. 1, lett. b), d.lgs. 104/2010.

La Responsabile

Servizio Gestione Demanio idrico

Donatella Eleonora Bandoli

SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.